

Monumento funebre a Luigi Bertelli a Firenze (1923)

Memorie pubbliche



Editore:
EUM - Edizioni Università di Macerata
Luogo di pubblicazione:
Corso della Repubblica, n. 51, 62100, Macerata (Italia)
Codice ISSN:
2785-3098

Autore della scheda: [Anna Ascenzi](#); [Valentino Minuto](#)

Scheda ID: 1013

Scheda compilata da: Valentino Minuto

DOI: 10.53218/1013

Pubblicato il: 30/06/2022

Tipologia: [Lapide funebre](#); [Monumento](#); [Statuaria funebre](#)

Autore dell'epigrafe: Ermenegildo Pistelli

Autore dell'artefatto: Libero Andreotti

Committenza: Comune di Firenze

Data di produzione o emissione: 1921

Data di inaugurazione: 14 gennaio 1923

Materiale: Bronzo; Marmo

Stato di conservazione: buono

Ubicazione

Indirizzo:
Via delle Porte Sante 34

50125 Firenze FI

Toscana

Dettagli sull'ubicazione spaziale: Il monumento si trova al Cimitero delle Porte Sante, nella sezione denominata Bastione Nord-Est

Indirizzo della ubicazione spaziale originale:

Indicizzazione e descrizione semantica

Lingua: **Italiano**; **Latino**

Identificatori cronologici: **1920s**

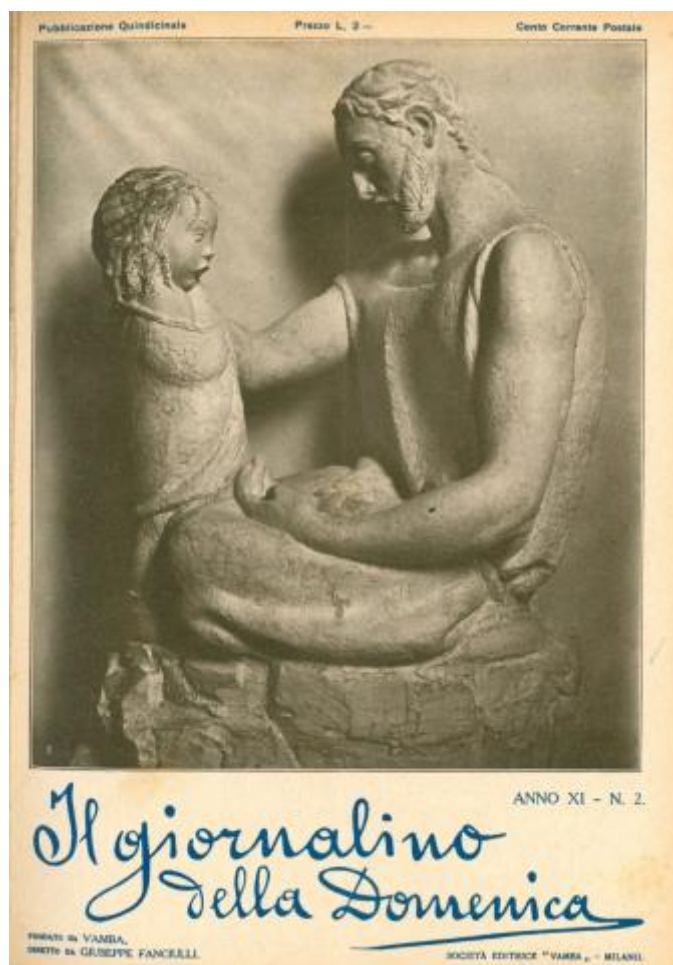
Tags: **attività extracurricolari, attività extrascolastiche, autorità politica, benemerenza, commemorazione pubblica, educazione civica, educazione patriottica, giornalismo, letteratura per l'infanzia, memoria collettiva, memoria pubblica, rapporto adulto-bambino**



1) Foto del monumento funebre a Luigi Bertelli, opera di Libero Andreotti, a Firenze



2) Foto del monumento funebre a Luigi Bertelli, opera di Libero Andreotti, a Firenze (vista laterale)



- 3) Foto della copertina de «Il giornalino della Domenica» del 31 gennaio 1923, illustrata con una foto del modello in gesso del monumento funebre a Luigi Bertelli

Credits:

1), 2) © Sailko; Licenza: <https://creativecommons.org/licenses/by/3.0/deed.en>;

1) Fonte: https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Libero_andreotti_monumento_di_Luigi_Bertelli_Vamba,_1921,_01.jpg

2) Fonte: https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Libero_andreotti_monumento_di_Luigi_Bertelli_Vamba,_1921,_03.jpg

3) Provenienza: Biblioteca del Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (CESCO) - Università degli Studi di Macerata

Testo dell'iscrizione:

(il titolo dell'opera lungo i tre lati a vista del basamento)

SINITE PAR - VULOS VE - NIRE AD ME

(incisa sul fronte, l'epigrafe dettata da Ermenegildo Pistelli)

A LVIGI BERTELLI - VAMBA - SCRIT

TORE DI PVRA VENA NOSTRANA -
 GRAN CVORE D'APOSTOLO DEL
 L'IDEALE MAZZINIANO DIO POPO
 LO ITALIA - N IL XIX MARZO MD
 CCCLX - M IL XXVII NOVEMBRE MCMXX

(davanti, sullo zoccolo, entro la placca in bronzo)

A VAMBA
 I BAMBINI
 DELLA SCUOLA MATERNA
 LUIGI BERTELLI
 DI
 NAPOLI
 27 - 11 - 1961

(a sinistra della base in bronzo del gruppo scultoreo)
 1921

Sinossi:

Realizzato da Libero Andreotti al Cimitero delle Porte Sante, il monumento sulla tomba di Vamba, alias Luigi Bertelli, risulta di un gruppo scultoreo in bronzo: seduto a terra, un uomo, nelle sembianze simile a Cristo, tiene a sé un bimbo toccandogli i capelli ([Fig. 1](#)); il motto «Sinite parvulos ad me venire» - il titolo che lo scultore diede alla sua opera - è inciso a grandi lettere sui tre lati a vista del massiccio piedistallo in marmo di Levanto su cui si erge la diade statuaria: le parole del Vangelo di Marco - «Lasciate che i pargoli vengano a me» - forniscono alla creazione andreottiana un primo commento. Ne «Il Giornalino della Domenica» - il settimanale fondato da Vamba - il direttore [Giuseppe Fanciulli](#), con un articolo pubblicato nel numero del 31 gennaio 1923, giudicò la scelta di Andreotti di porre «di fronte l'uomo e il bambino» artisticamente rappresentativa della relazione educativa ([Fig. 3](#)): quella tra le due figure è «l'unione misteriosa e varia fra le anime dell'uomo e del bambino, diffusa oltre le forme materiali, e raccolta in uno scambievole sguardo che ci sembra di vedere. Lo sguardo dell'uomo [...] è attento e pacato, grave di sospeso amore. Sì, la tenerezza è fasciata di gravità: vi può essere infatti un mistero più dolce e ineffabile di quello che apre le ali di un'anima nuova? E vi può essere pensiero più teneramente grave del proporsi come educatore a quell'ardito volo? Anche lo sguardo del bambino è fermo, appena curioso e interrogatore». Promanante da «quella spalluccia che vuol liberarsi dalla vestina», il moto che attraversa il piccolo, «nella grande strada della vita, seguirà l'indicazione della mano amorosa e invisibile» dell'educatore (Fanciulli, *Il monumento per Vamba*, 1923, pp. 1-2). L'iscrizione dedicatoria del monumento fu dettata da [Ermenegildo Pistelli](#), che aveva curato su «Il Giornalino» la rubrica dal titolo *Le Pistole di Omero*. Alla cerimonia inaugurale, tenutasi il 14 gennaio 1923, il discorso di commemorazione fu pronunciato dal deputato repubblicano Giovanni Rosadi; l'oratore circa l'apostolato svolto dal Vamba per la

formazione della coscienza etico-civile dei giovani, affermò: «la missione educativa del Bertelli si fa originale e ispirata al massimo segno della dottrina mazziniana dove il pensiero si traduce in azione, dove la massa da educare è messa in moto verso l'attrattiva dell'educazione, dove, attraverso le colonne del *Giornalino*, fanciulli e fanciulle si conoscono e si parlano e si confondono nell'opera dell'educatore. La corrispondenza, le cariche, l'organizzazione di festicciole come quella del Grillo, le istituzioni ingenuamente segrete come quella dell'Aidai [Associazione indissolubile di anime italiane], erano espedienti di curiosità, di impegno e di diletto dei piccoli lettori in gara con le piccole lettrici» (Rosadi, *In memoria di Luigi Bertelli*, 1923, p. 11).

Commemorato

Luigi Bertelli (Vamba)

Fonti

Fonti bibliografiche:

- G. Fanciulli, *Il monumento per Vamba*, «Il Giornalino della Domenica», a. XI, n. 2, 31 gennaio 1923, pp. 1-2 (la copertina di quel numero è illustrata con una foto del modello in gesso del monumento)
- G. Rosadi, *In memoria di Luigi Bertelli (Vamba), Discorso detto dall'on. Giovanni Rosadi inaugurandosi il monumento al Monte delle Croci - il 14 gennaio 1923*, a cura del Comune di Firenze, Firenze, Stab. C. Cocci & C., 1923 (il discorso fu pubblicato anche in G. Rosadi, *Nel vario aringo*, Firenze, Bemporad, 1924, pp. 431-440)
- D. Grafly, *Contemporary sculpture in Italy*, «The American Magazine of Art», vol. 25, n. 1, July 1932, pp. 27-38 (in particolare p. 32)
- *Sinite parvulos venire ad me. Cristo benedice i fanciulli*, Catalogo Generale dei Beni Culturali: <<https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/090...>> (ultimo accesso: 07/12/2021)
- *Cristo che tiene un bambino*, Catalogo Generale dei Beni Culturali: <<https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/090...>> (ultimo accesso: 07/12/2021)

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-pubblica/memorie-pubbliche/monumento-funebre-luigi-bertelli-firenze-1923>